

Roseto degli Abruzzi. Il Comitato promotore dei Referendum abrogativi regionali è dal 2007 che si è attivato per organizzare lo svolgimento di referendum regionali per ridurre i costi e gli sprechi della politica.

Il Comitato promotore dei Referendum abrogativi regionali è dal 2007 che si è attivato per organizzare lo svolgimento di referendum regionali per ridurre i costi e gli sprechi della politica.

Con i quesiti referendari si chiede la **riduzione drastica di indennità e compensi** aggiuntivi per i Consiglieri regionali, Assessori e Presidenti vari e **l'abolizione del vitalizio** per i Consiglieri cessati dal mandato; lo **scioglimento degli enti strumentali** della Regione e la **riduzione dei compensi** ai componenti degli organi amministrativi di nomina politica.

In questi anni trascorsi, nessuno tra i tanti Consiglieri e Assessori regionali, provinciali e comunali ci ha aiutato ad autenticare le firme raccolte e celebrare così, per primi in Italia, i Referendum abrogativi.

Chiediamo oggi al Presidente del Consiglio regionale ed ai Gruppi Consiliari di "adottare" la nostra **Proposta di legge di iniziativa popolare**, con la quale si chiede **la riduzione del 50%** di tutte le spese più significative e il **riavvio della raccolta delle firme sui 5 quesiti referendari** in calce ai moduli già vidimati in data 9 luglio 2008 e rimasti "in sospeso" da quel fatidico 18 luglio successivo alle dimissioni dell'allora arrestato Presidente della Regione Ottaviano Del Turco.

Per il Comitato promotore

Pio Rapagnà e Giovanna Forti

Roseto degli Abruzzi, 26.5.2010